

COMUNE DI URBANA



**RELAZIONE DELLA GIUNTA
SUL RENDICONTO
ESERCIZIO 2016**

2016

PREMESSA

1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

La legge n. 42 del 5 maggio 2009, di attuazione del federalismo fiscale, ha delegato il Governo ad emanare, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, decreti legislativi in materia di armonizzazione dei principi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali. La delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Il nuovo ordinamento contabile e i nuovi schemi di bilancio sono entrati in vigore il 1° gennaio 2015, dopo la proroga di un anno disposta dall'art. 9 del D.L. 31 agosto 2013, n. 2 conv. in Legge n. 124/2013 previa valutazione della sperimentazione di tre anni (dal 2012 al 2014) per un numero limitato di enti. L'entrata in vigore della riforma è diluita lungo un arco temporale triennale, al fine di attenuare l'impatto delle rilevanti novità sulla gestione contabile, date le evidenti ripercussioni sotto il profilo sia organizzativo che procedurale.

	NORMA*	COSA PREVEDE
20 15	Art. 3, co. 1	Applicazione dei principi: - della programmazione**; - della contabilità finanziaria; - della contabilità economico-patrimoniale (salvo rinvio al 2016/2017); - del bilancio consolidato (salvo rinvio al 2016/2017).
	Art. 3, co. 5	Gestione del fondo pluriennale vincolato
	Art. 3, co. 7	Riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015***
	Art. 3, co. 7	Istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità
	Art. 3, co. 11	Applicazione dal 2015 del principio della competenza potenziata
	Art. 11, co. 12	Funzione autorizzatoria bilanci-rendiconto ex D.P.R. n. 194/1996*** Funzione conoscitiva bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011***

	NORMA*	COSA PREVEDE
20 16	Art. 3, co. 12	Possibilità di rinviare al 2016 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato*** Possibilità di rinvio al 2016 del piano dei conti integrato***
	Art. 11, co. 14	Funzione autorizzatoria bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011 Funzione conoscitiva bilanci-rendiconto ex DPR n. 194/1996
	Art. 11, co. 16	Applicazione della disciplina esercizio/gestione provvisoria prevista dal principio contabile **
	Art. 11-bis, co. 4	Possibilità di rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato***
	Art. 170, co. 1, TUEL	Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018***
	Art. 175, c. 9-ter, TUEL	Disciplina delle variazioni di bilancio***

	NORMA*	COSA PREVEDE
20 17	Art. 8	Superamento del SIOPE
	Art. 232, c. 2, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato per i comuni fino a 5.000 abitanti
	Art. 233-bis, c. 3, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 l'adozione del bilancio consolidato per i comuni fino a 5.000 abitanti

* Ove non specificato, si riferisce al D.Lgs. n. 118/2011

** Escluso il DUP

*** Non si applica agli enti in sperimentazione nel 2014

Questo ente non ha partecipato alla sperimentazione e pertanto dall'esercizio 2015 ha provveduto ad applicare il principio contabile della contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 provvedendo a:

- riaccertamento ordinario dei residui;
- applicazione del principio della competenza potenziata;

- istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- costituzione del fondo pluriennale vincolato

L'ente ha deciso, con deliberazione di Consiglio comunale n. 36 in data 26/11/2015, di rinviare l'adozione della contabilità economico patrimoniale, del bilancio consolidato e del piano dei conti integrato all'esercizio 2017

Ai fini di una migliore comprensione delle informazioni riportate nelle sezioni seguenti, con particolare riferimento alle serie storiche dei dati, vengono di seguito richiamate le principali novità introdotte dalla riforma, che trovano diretta ripercussione sui documenti contabili di bilancio dell'ente:

- l'adozione di un unico schema di bilancio di durata triennale (in sostituzione del bilancio annuale e pluriennale) articolato in missioni (funzioni principali ed obiettivi strategici dell'amministrazione) e programmi (aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi strategici) coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale (classificazione COFOG europea). Per l'anno 2016 il nuovo bilancio predisposto secondo lo schema di cui al d.Lgs. n. 118/2011 ed il relativo rendiconto hanno carattere autorizzatorio. La nuova classificazione evidenzia la finalità della spesa e consente di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la loro destinazione alle politiche pubbliche settoriali, al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio. Le Spese sono ulteriormente classificate in macroaggregati, che costituiscono un'articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa e sostituiscono la precedente classificazione per Interventi. Sul lato entrate la nuova classificazione prevede la suddivisione in Titoli (secondo la fonte di provenienza), Tipologie (secondo la loro natura), Categorie (in base all'oggetto). Unità di voto ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio sono: i programmi per le spese e le tipologie per le entrate;

- l'evidenziazione delle previsioni di cassa in aggiunta a quelle consuete di competenza, nel primo anno di riferimento del bilancio.

- l'applicazione del nuovo principio di competenza finanziaria potenziata, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengano a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento. Tale principio comporta dal punto di vista contabile notevoli cambiamenti soprattutto con riferimento alle spese di investimento, che devono essere impegnate con imputazione agli esercizi in cui scadono le obbligazioni passive derivanti dal contratto: la copertura finanziaria delle quote già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata è assicurata dal "fondo pluriennale vincolato". Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi, previsto allo scopo di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse;

- le previsioni dell'articolo 3, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011, che prevedono, al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria potenziata, gli enti provvedono al **riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi** al fine di eliminare quelli cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute alla data del 31 dicembre e ad indicare, per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto, gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria: per tali residui si provvede alla determinazione del fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti (cd. fondo pluriennale vincolato) di importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati; il fondo costituisce copertura alle spese re-impegnate con imputazione agli esercizi successivi. **Il riaccertamento ordinario dei residui è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 29 in data 10 aprile 2017;**

- in tema di accertamento delle entrate, la previsione di cui al punto 3.3 del principio contabile applicato, secondo il quale sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali deve essere stanziata in uscita un'apposita voce contabile ("*Fondo crediti di dubbia esigibilità*") che confluisce a fine anno nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato

preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto venga allegata una relazione sulla gestione, nella quale vengano espresse "le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che "La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili".
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione al rendiconto della gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

DETERMINAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2016 si è chiuso con un *avanzo* di amministrazione di €. 56.839,83 così determinato:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				43.567,52
RISCOSSIONI	(+)	471.597,78	2.286.026,26	2.757.624,04
PAGAMENTI	(-)	241.879,48	2.375.627,54	2.617.507,02
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			183.684,54
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			183.684,54
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	195.102,28	382.276,01	557.378,29
RESIDUI PASSIVI	(-)	29.334,64	559.150,89	588.485,53
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			6.584,83
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			109.153,64
RESULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016 (A)	(=)			56.839,83

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016:

Parte accantonata per:

Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016

23.119,00

Totale parte accantonata (B)

23.119,00

Avanzo di Amministrazione vincolato	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (TFA Amministratori)	1.300,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	6.500,00
Altri vincoli	6.204,00
Totale parte vincolata (C)	14.004,00
Avanzo di Amministrazione destinato ad investimenti (D)	7.880,00
Totale Avanzo di Amministrazione disponibile (E=A-B-C-D)	11.836,83

Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza ed uno riferito alla gestione dei residui:

CONTO DEL BILANCIO			
GESTIONE DI COMPETENZA	Accertamenti 2016	Impegni 2016	Differenza tra accertamenti e impegni
Correnti	1.408.629,19	1.284.578,68	124.050,51
Conto Capitale	124.928,88	367.483,60	- 242.554,72
Incremento attività finanziarie		160,00	-160,00
Rimborso prestiti		147.811,95	-147.811,95
Movimento fondi	934.195,47	934.195,47	0,00
Servizi conto terzi	200.548,73	200.548,73	0,00
TOTALE	2.668.302,27	2.934.778,43	-266.476,16
Fondo pluriennale vincolato	413.634,92	115.737,47	297.897,45
Avanzo applicato	12.157,97		12.157,97
Totale			43.579,26

GESTIONE RESIDUI		
Miglioramenti		
per maggiori accertamenti di residui attivi	176,13	+
per economie di residui passivi	<u>18.851,92</u>	+
		19.028,05 +
Peggioramenti		
per eliminazione di residui attivi	10.703,76	-

	10.703,76 -	19.028,05 +
SALDO della gestione residui		8.324,29

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza ed uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	413.634,92
Totale accertamenti di competenza	+	2.668.302,27
Totale impegni di competenza	-	2.934.778,43
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	115.737,47
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	31.421,29

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	176,13
Minori residui attivi riaccertati	-	10.703,76
Minori residui passivi riaccertati	+	18.851,92
Impegni confluiti nel FPV	-	0,00
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	10.618,54

Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	31.421,29
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	10.618,54
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	12.157,97
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	2.642,03
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	=	56.839,83

CONFRONTO PREVISIONI DEFINITIVE CON PREVISIONI INIZIALI

Titolo	DESCRIZIONE	Stanziameti iniziali	Stanziameti definitivi	Differenza tra stanziamenti definitivi e stanziamenti iniziali	Scostamento in percentuale
ENTRATE DI COMPETENZA					
I	<i>Entrate Tributarie</i>	921.898,68	902.175,68	-19.723,00	- 2,14%
II	<i>Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione</i>	185.877,00	188.768,00	2.891,00	1,56 %
III	<i>Entrate Extratributarie</i>	363.580,00	415.191,00	51.611,00	14,20 %
IV	<i>Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti</i>	225.000,00	225.160,00	0,00	0,00 %
VI	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00 %
VII	Anticipazioni da istituto Tesoriere	385.943,00	1.185.943,00	800.000,00	207,29 %
IX	Entrate da servizi per conto di terzi e partite di giro	676.533,00	676.533,00	0,00	0,00 %

	Fondo pluriennale vincolato spese correnti	49.691,38	49.691,38		
	Fondo pluriennale vincolato spese correnti	363.943,54	363.943,54		
	Utilizzo avanzo di amministrazione	12.157,97	12.157,97		
TOTALE		3.284.624,57	4.119.563,57	834.939,00	25,42 %

SPESE DI COMPETENZA

I	Spese correnti	1.385.393,08	1.420.172,08	34.779,00	2,51 %
II	Spese in conto capitale	688.943,54	688.943,54	0,00	0,00 %
III	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	160,00	160,00	0,00 %
IV	Spese per rimborso di prestiti	147.811,95	147.811,95	0,00	0,00 %
V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	385.943,00	1.185.943,00	800.000,00	207,29 %
VII	Spese per servizi per conto di terzi	676.533,00	676.533,00	0,00	0,00 %
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00	0,00 %
TOTALE		3.284.624,57	4.119.563,57	834.939,00	25,42 %

CONFRONTO ACCERTAMENTI / IMPEGNI CON PREVISIONI INIZIALI

Titolo	DESCRIZIONE	Stanzamenti iniziali	Accertamenti Impegni 2016	Differenza tra accertamenti e impegni con stanziamenti iniziali(*)	Scostamento in percentuale
--------	-------------	----------------------	---------------------------	--	----------------------------

ENTRATE DI COMPETENZA

I	Entrate Tributarie	921.898,68	901.574,85	-20.323,83	-2,21 %
II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	185.877,00	158.821,68	-27.055,32	-14,56 %
III	Entrate Extratributarie	363.580,00	348.232,66	-15.347,34	-4,23 %
IV	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	225.000,00	124.928,88	-100.071,12	-44,48 %
VI	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	100.000,00	0,00	-100.000,00	-100,00 %
VII	Anticipazioni da istituto Tesoriere	385.943,00	934.195,47	548.252,47	142 ,06
IX	Entrate da servizi per conto di terzi	676.533,00	200.548,73	-475.984,27	-70,36
	Fondo pluriennale vincolato spese correnti	49.691,38		-49.691,38	-100,00
	Fondo pluriennale vincolato spese correnti	363.943,54		-363.943,54	-100,00
	Utilizzo avanzo di amministrazione	12.157,97		-12.157,97	-100,00
TOTALE		3.284.624,57	2.668.302,27	-616.322,30	-18,77 %

SPESE DI COMPETENZA					
I	Spese correnti	1.385.393,08	1.284.578,68	-100.814,40	-7,28 %
II	Spese in conto capitale	688.943,54	367.483,60	-321.460,54	-46,66 %
III	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	160,00	160,00	0,00 %
IV	Spese per rimborso di prestiti	147.811,95	147.811,95	-0,00	-0,00 %
V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	385.943,00	934.195,47	548.252,47	142,06
VII	Spese per servizi per conto di terzi	676.533,00	200.548,73	-475.984,27	-70,36
TOTALE		3.284.624,57	2.934.778,43	349.846,14	-10,66 %
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00			
TOTALE		3.284.624,57			

(*) *Maggiori o minori entrate e minori spese*

CONFRONTO ACCERTAMENTI / IMPEGNI CON PREVISIONI DEFINITIVE					
TITOLO	DESCRIZIONE	Stanziamanti definitivi	Accertamenti Impegni 2016	Differenza tra accertamenti e impegni con stanziamenti definitivi (*)	Scostamento in percentuale
ENTRATE DI COMPETENZA					
I	Entrate Tributarie	902.175,68	901.574,85	-600,83	-0,07 %
II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	188.768,00	158.821,68	-29.946,32	-15,87 %
III	Entrate Extratributarie	415.191,00	348.232,66	-66.958,34	-16,13 %
IV	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	225.160,00	124.928,88	-100.231,12	-44,52 %
VI	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	100.000,00	0,00	-100.000,00	-100,00 %
VII	Anticipazioni da istituto Tesoriere	1.185.943,00	934.195,47	-251.747,53	-21,23 %
VI	Entrate da servizi per conto di terzi	676.533,00	200.548,73	-475.984,27	-70,36 %
	Fondo pluriennale vincolato spese correnti	49.691,38		-49.691,38	-100,00
	Fondo pluriennale vincolato spese correnti	363.943,54		-363.943,54	-100,00
	Utilizzo avanzo di amministrazione	12.157,97		-12.157,97	-100,00
TOTALE		4.119.563,57	2.668.302,27	-1.451.261,30	-35,23 %

SPESE DI COMPETENZA					
I	Spese correnti	1.420.172,08	1.284.578,68	129.008,57	-9,09%
II	Spese in conto capitale	688.943,54	367.483,60	212.307,30	-30,82 %
III	Spese per incremento attività finanziarie	160,00	160,00	0,00	0,00%
IV	Spese per rimborso di prestiti	147.811,95	147.811,95	0,00	0,00 %
V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	1.185.943,00	934.195,47	251.747,53	-21,23 %
VII	Spese per servizi per conto di terzi	676.533,00	200.548,73	475.984,27	-70,36 %
TOTALE		4.119.563,57	2.934.778,43	-1.069.047,67	-25,95 %
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00			
TOTALE		4.119.563,57			

(*) *Maggiori o minori entrate e minori spese*

LE ENTRATE

Le risorse di cui l'Ente può disporre sono costituite da entrate tributarie, trasferimenti correnti, entrate extratributarie, alienazioni di beni e contributi in conto capitale, accensione di prestiti ed infine da movimenti di risorse effettuati per conto di soggetti esterni, come i servizi per conto di terzi, comunemente denominati partite di giro.

Le entrate di competenza di un esercizio sono il vero asse portante dell'intero bilancio comunale. La dimensione che assume la gestione economica finanziaria dell'ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite, utilizzandole successivamente nella gestione delle spese correnti e degli investimenti.

Il Comune, per programmare correttamente l'attività di spesa, deve infatti conoscere quali siano i mezzi finanziari a disposizione, garantendosi così un margine di manovra nel versante delle entrate.

Vengono riportati nelle seguenti tabelle i dati della previsione finale (asestata), delle somme accertate o impegnate, nonché quelle riscosse o pagate.

Titolo	ENTRATE DI COMPETENZA	Stanziamnti iniziali	Stanziamnti definitivi
I	Entrate Tributarie	921.898,68	902.175,68
II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	185.877,00	188.768,00
III	Entrate Extratributarie	363.580,00	415.191,00
IV	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	225.000,00	225.160,00
VI	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	100.000,00	100.000,00
VII	Anticipazioni da istituto Tesoriere	385.943,00	1.185.943,00
IX	Entrate da servizi per conto di terzi	676.533,00	305.327,48
	Fondo pluriennale vincolato spese correnti	49.691,38	49.691,38
	Fondo pluriennale vincolato spese correnti	363.943,54	363.943,54
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	12.157,97	12.157,97
TOTALE		3.284.624,57	4.119.563,57

LE SPESE

Le spese di ogni ente sono costituite da spese di parte corrente, da spese in conto capitale, da rimborso di prestiti e da movimenti di risorse di terzi come le partite di giro (servizi per conto di terzi). Il volume complessivo dei mezzi spendibili dipende direttamente dal volume delle entrate che si prevede di accertare nell'esercizio. Il comune deve quindi utilizzare al meglio la propria capacità di spesa mantenendo un costante equilibrio di bilancio, anche ai fini del rispetto del patto di stabilità interno.

La ricerca dell'efficienza (capacità di spendere soddisfacendo le reali esigenze della collettività) e dell'economicità (attitudine a raggiungere gli obiettivi prefissati spendendo il meno possibile) deve essere compatibile con il mantenimento costante dell'equilibrio tra le entrate e le uscite del bilancio. Infatti gli impegni di spesa non possono essere assunti senza l'attestazione della relativa copertura finanziaria da parte del responsabile del servizio finanziario.

La dimensione di spesa è quindi la conseguenza diretta del volume delle risorse che l'ente prevede di accertare nel corso dell'esercizio. Infatti i comuni e le province deliberano il bilancio di previsione per l'anno successivo osservando tra l'altro il principio del pareggio economico e finanziario. Le spese di parte corrente (Titolo I delle uscite) sono stanziare per fronteggiare i costi di personale, l'acquisto di beni, le prestazioni di servizi, i trasferimenti, il rimborso degli interessi passivi.

Titolo	SPESE DI COMPETENZA	Stanziamenti iniziali	Stanziamenti definitivi
I	Spese correnti	1.385.393,08	1.420.172,08
II	Spese in conto capitale	688.943,54	688.943,54
III	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	160,00
IV	Spese per rimborso di prestiti	147.811,95	147.811,95
V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	385.943,00	1.185.943,00
VII	Spese per servizi per conto di terzi	676.533,00	676.533,00
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00
	TOTALE	3.284.624,57	4.119.563,57

ANALISI GESTIONE DEI RESIDUI

Sono stati eliminati residui attivi provenienti dalla gestione 2015 e precedenti per €10.527,63 come da risultanze della delibera G.C. sul riaccertamento ordinario dei residui:

ENTRATE

ENTRATA	RESIDUI		
	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RISCOSSI	RESIDUI RIPORTATI
Titolo I - Entrate Tributarie	161.712,87	133.523,75	28.278,14
Tit. II - Entrate da contributi e trasferimenti	108.059,06	106.104,06	0,00
Tit. III - Entrate extratributarie	73.783,40	32.640,57	40.972,83
Tit. IV - Entrate in conto capitale	314.392,07	188.540,76	125.851,31
Tit. VI - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Tit. VII - Anticipazioni Tesoriere	0,00	0,00	0,00
Tit. IX - Partite di giro	10.788,64	10.788,64	0,00
TOTALE	668.736,04	471.597,78	195.102,28

LE SPESE

Nella spesa corrente vi è inoltre una eliminazione di residui passivi degli esercizi 2016 per complessivi € 18.851,92 come risulta dagli allegati alla delibera GC n. 29 del 10/04/2017 sul riaccertamento ordinario residui:

SPESA	RESIDUI		
	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI PAGATI	RESIDUI DA RIPORTARE
Titolo I - Spese correnti	200.886,22	191.958,65	2.725,73
Tit. II - Spese in conto capitale	39.697,83	17.938,28	13.780,19
Tit. IV - Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00
Tit. VII - Anticipazioni Tesoro	0,00	0,00	0,00
Tit. IV - Partite di giro	45.459,19	31.982,55	12.828,72
TOTALE	286.043,24	241.879,48	29.334,64

Al termine dell'analisi, si riporta l'aggregazione delle entrate e della spesa complessiva (sia di parte corrente che in conto capitale) sostenuta nell'anno 2016:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLE ENTRATE - Anno 2016

ENTRATE	COMPETENZA							RESIDUI			
	Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	% di definizione	Accertamenti	Riscossioni	% di realizz. ne	Residui dalla competenza	Conservati	Riscossi	% di realizz. ne	Rimasti
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Titolo I - Entrate tributarie	928.718,68	908.995,68	97,876	908.894,85	752.339,68	82,775	156.555,17	162.431,89	134.153,75	82,590	28.278,14
Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti	147.904,00	152.745,00	103,273	107.125,37	92.415,51	86,268	14.709,86	15.779,33	15.779,33	100,000	
Titolo III - Entrate extratributarie	394.733,00	444.394,00	112,580	392.608,97	282.494,58	71,953	110.114,39	163.308,13	122.335,30	74,910	40.972,83
Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	225.000,00	225.160,00	100,071	124.928,88	34.807,58	27,861	90.121,30	314.392,07	188.540,76	59,969	125.851,31
TOTALE ENTRATE FINALI	1.696.355,68	1.731.294,68	102,059	1.533.558,07	1.162.057,35	75,775	371.500,72	655.911,42	460.809,14	70,254	195.102,28
Titolo V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	485.943,00	1.285.943,00	264,628	934.195,47	934.195,47	100,000					
Titolo VI - Entrate da servizi per conto di terzi	676.533,00	676.533,00	100,000	200.548,73	189.773,44	94,627	10.775,29	10.788,64	10.788,64	100,000	

TOTALE	2.858.831,68	3.693.770,68	129,205	2.668.302,27	2.286.026,26	85,673	382.276,01	666.700,06	471.597,78	70,736	195.102,28
Avanzo di amministrazione	12.157,97	12.157,97									
Fondo vincolato pluriennale per spese correnti	49.691,38	49.691,38									
Fondo vincolato pluriennale per spese in conto capitale	363.943,54	363.943,54									
Fondo di cassa al 1° gennaio	43.567,52	43.567,52									
TOTALE DELLE ENTRATE	3.284.624,57	4.119.563,57	129,205	2.668.302,27	2.286.026,26	85,673	382.276,01	666.700,06	471.597,78	70,736	195.102,28

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLE SPESE 2016

SPESE	COMPETENZA						RESIDUI					
	Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	% di definizione	Impegni		Pagamenti	% di realizz.ne	Residui dalla competenza	Conservati	Pagati	% di realizz.ne	Rimasti
				Totale								
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
Titolo I - Spese Correnti	1.385.393,08	1.420.172,08	102,510	1.284.578,68		989.060,93	76,994	295.517,75	194.684,38	191.958,65	98,599	2.725,73
Titolo II - Spese in conto capitale	688.943,54	689.103,54	100,023	367.643,60		205.458,17	55,885	162.185,43	31.718,47	17.938,28	56,554	13.780,19
TOTALE SPESE FINALI	2.074.336,62	2.109.275,62	101,684	1.652.222,28		1.194.519,10	72,297	457.703,18	226.402,85	209.896,93	92,709	16.505,92
Titolo III - Spese per rimborso di presiti	533.754,95	1.333.754,95	249,881	1.082.007,42		1.007.326,35	93,097	74.681,07				
Titolo IV - Spese per servizi per conto di terzi	676.533,00	676.533,00	100,000	200.548,73		173.782,09	86,653	26.766,64	44.811,27	31.982,55	71,371	12.828,72
TOTALE	3.284.624,57	4.119.563,57	125,419	2.934.778,43		2.375.627,54	80,947	559.150,89	271.214,12	241.879,48	89,183	29.334,64
Disvanzo di amministrazione												
TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE	3.284.624,57	4.119.563,57	125,419	2.934.778,43		2.375.627,54	80,947	559.150,89	271.214,12	241.879,48	89,183	29.334,64

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DEI RISULTATI DIFFERENZIALI - Anno 2016

RISULTATI DIFFERENZIALI	COMPETENZA						RESIDUI				
	Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	% di definizi one	Accertamenti o Impegni	Riscossioni o Pagamenti	% di realizz. ne	Residui attivi e passivi	Conservati	Riscossi o pagati	% di realiz z.ne	Rimasti
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
A) Equilibrio economico e finanziario											
FPV + Entrate (+) titolo I - II - III	1.521.047,06	1.555.826,06	102,286	1.408.629,19	1.127.249,77	80,024	343.555,33	341.519,35	272.268,38	79,722	69.250,97
Quote oneri di urbanizzazione											
Avanzo di amministrazione destinato a spese correnti (+)											
Spese correnti (-)	1.385.393,08	1.420.172,08	102,510	1.284.578,68	989.060,93	76,994	200.886,22	194.684,38	191.958,65	98,599	2.725,73
Differenza.....	135.653,98	135.653,98	100,000	124.050,51	138.188,84	111,397	142.669,11	146.834,97	80.309,73	54,693	66.525,24
Quote di capitale dei mutui in estinzione (-)	147.811,95	147.811,95	100,000	147.811,95	73.130,88	49,475					
Differenza.....	12.157,97	12.157,97	100,000	23.761,44	65.057,96	-273,796	142.669,11	146.834,97	80.309,73	54,693	66.525,24
B) Equilibrio finale											
Entrate finali (+) (Av. + FPV + titoli I - II - III - IV)	2.122.148,57	2.157.087,57	101,646	1.533.558,07	1.162.057,35	75,775	657.947,40	655.911,42	460.809,14	70,254	195.102,28
Spese finali (-) (Disav. + titoli I - II)	2.074.336,62	2.109.275,62	101,684	1.652.222,28	1.194.519,10	72,297	240.584,05	226.402,85	209.896,93	92,709	16.505,92
Saldo netto da finanziare (-)				118.664,21	32.461,75	27,355					
impiegare (+)	47.811,95	47.811,95	100,000				417.363,35	429.508,57	250.912,21	58,418	178.596,36

CONSISTENZA INDEBITAMENTO

ISTITUTO MUTUANTE	Consistenza del debito al 31/12/2014	Importo nuovi mutui contratti	Importo quote capitale rimborsate	Consistenza del debito al 31/12/2015
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	1.180.604,74	0,00	51.648,16	1.128.956,58
TOTALI	1.180.604,74	0,00	51.648,16	1.128.956,58

PAREGGIO DI BILANCIO

È stata pubblicato sul sito istituzionale della Ragioneria Generale dello Stato la Circolare n. 5 del 10 febbraio 2016 concernente le nuove regole di finanza pubblica per il triennio 2016-2018 per gli enti territoriali, volte ad assicurare il concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica delle regioni, delle città metropolitane, delle province e dei comuni, ai sensi dell'articolo 1, comma 707,

commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016).

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario.

Nello specifico, a decorrere dal 2016, al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concorrono le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Ai predetti enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 710).

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il solo anno 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita nel 2016 il rispetto dell'equilibrio di bilancio ed ha effetti espansivi della capacità di spesa degli enti.

La legge di stabilità 2016 conferma anche i cosiddetti patti di solidarietà, ossia i patti regionali verticali e orizzontali, grazie ai quali le città metropolitane, le province, e i comuni possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri enti locali. E' confermato, altresì, il patto nazionale orizzontale che consente la redistribuzione degli spazi finanziari tra gli enti locali a livello nazionale.

Inoltre, limitatamente all'anno 2016, sono previste talune esclusioni di entrate e di spese dagli aggregati rilevanti ai fini della determinazione del predetto saldo di finanza pubblica.

La certificazione sul pareggio di bilancio 2016

La certificazione sul pareggio di bilancio è stata regolarmente inviata alla Ragioneria Generale dello Stato il 28/03/2017, da cui si rileva *il rispetto* del pareggio per l'anno 2016.

ND	DESCRIZIONE	IMPORTO
1	F.P.V. VINCOLATO SPESE CORRENTI	50
2	F.P.V. VINCOLATO SPESE C/CAPITALE	364
3	ENTRATE FINALI	1.534
4	SPESE FINALI	1.769
5	SALDO FINANZIARIO (A-B)	179
6	SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO 2016	0,00
7	SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO FINALE 2016	179

I PARAMETRI DI RISCOntRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il DM 18 febbraio 2013 sono stati approvati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale degli comuni. Di seguito riportiamo la situazione dell'ente sulla base dei dati del rendiconto 2016:

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE
STRUTTURALMENTE DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2016-2018
(DM 18 febbraio 2013, - art. 242 d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)**

Parametro 1				NO
Disavanzo amministrazione	A		+	
Avanzo di amministrazione per spese di investimento	B	0,00	=	
A+B	C	0,00		
Entrate correnti (Accertato CO titoli I+II+III)	D	0,00		
5% su entrate correnti	E			
Se C>E SI				
Se C<=E NO				
Parametro 2				NO
Residui attivi di competenza (titoli I+III valore H c.to bilancio)	A	266.669,56	-	
Residui attivi di competenza relativi a fondo sperimentale o solidarietà	B	0,00	=	
A-B	C	266.669,56		
Entrate correnti (Accertato CO titoli I+III)	D	1.301.503,82	-	
Accertato CO delle entrate relative a fondo sperimentale o solidarietà	E	0,00	=	
D-E	F	1.301.503,82		
42% dell' accertato CO delle entrate (F)	G	546.631,60		
Se C>di G SI				
Se C<=di G NO				
Parametro 3				NO
Residui attivi da riportare (titoli I+III valore C c.to bilancio)	A	69.250,97		
Residui attivi da riportare relativi a fondo sperimentale o solidarietà	B	0,00	-	
A-B	C	69.250,97	=	
Entrate proprie (Accertato CO titoli I+III)	D	1.301.503,82		
Accertato CO delle entrate relative a fondo sperimentale o solidarietà	E	0,00	-	
D-E	F	1.301.503,82	=	
65% del valore F	G	845.977,48		
Se C > G SI				
Se C <= G NO				
Parametro 4				NO
Residui passivi CO+RE (titolo I valore O c.to bilancio)	A	298.243,48		
Spese correnti (Impegnato CO titolo I)	B	1.284.578,68		
40% di B	C	513.831,47		
Se A>C SI				
Se A<=C NO				
Parametro 5				NO
Procedimenti di esecuzione forzata	A	0,00		
Spese correnti (Impegnato CO titolo I)	B	1.284.578,68		
0,5% di B	C	6.422,89		
Se A>C SI				
Se A<=C NO				

